



UNO SPAZIO PER PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI PRESSO L'U.O. PEDIATRIA E NEONATOLOGIA DELL'OSPEDALE "G. DA SALICETO" DI PIACENZA

Monica Natali

Coordinatrice Cooperativa Sociale Casa Morgana, Piacenza

Pier Paola Molinari

Educatrice Cooperativa Sociale Casa Morgana, Piacenza

In un momento del percorso di crescita caratterizzato dalla volontà di affermare la propria identità, in contrapposizione al mondo dell'infanzia e quello degli adulti, le ragazze e i ragazzi tra gli **11 e i 18** anni hanno bisogni, esigenze e richieste che necessitano di un approccio relazionale specifico, differente da quello rivolto ai bambini e da quello rivolto agli adulti.

Da queste riflessioni è scaturita l'idea di realizzare uno spazio dedicato esclusivamente alle ragazze e ai ragazzi ricoverati; un luogo ed un servizio ad esso connesso che permetta loro di scaricare le ansie legate all'esperienza dell'ospedalizzazione, nel quale possano ritrovarsi, che li faccia sentire riconosciuti ed accettati in quanto adolescenti. Il servizio nasce dalla volontà di riconoscere l'unicità degli adolescenti, la loro dignità e il loro diritto inderogabile di essere trattati come giovani adulti in un percorso di crescita che comprende l'esperienza del ricovero ospedaliero.

"Libera Mente!" è il primo servizio in Italia che prevede, per i ragazzi dagli 11 ai 18 anni ricoverati in Pediatria, la possibilità di trascorrere parte della giornata facendo attività in uno spazio fisico alternativo alla camera di degenza, adeguatamente arredato ed allestito secondo le loro esigenze, in presenza di un'educatrice quale mediatrice e facilitatrice della comunicazione nella relazione d'aiuto.



La Cooperativa Sociale "Casa Morgana" ha redatto un progetto ad hoc, i cui obiettivi generali sono:

- a) favorire la comprensione della malattia e l'espressione dei disagi ad essa connessi nei pazienti preadolescenti e adolescenti;
- b) riconoscere l'identità dei pazienti preadolescenti e adolescenti, nonché bisogni, esigenze e richieste, dedicando loro uno spazio fisicamente distinto da quello per i bambini, nonché strumenti idonei;
- c) migliorare la qualità dell'ospedalizzazione di ragazze e ragazzi offrendo loro la possibilità di:
 - colmare i vuoti temporali della giornata partecipando ad attività corrispondenti ai propri interessi, in uno spazio alternativo alla stanza di degenza;
 - confrontarsi con altri coetanei in un'ottica di scambio reciproco in presenza di un'educatrice con funzione di mediatore.

Il servizio, gestito in collaborazione con l'AUSL, ha preso avvio ufficialmente a dicembre 2001. All'interno del reparto pediatrico è stata individuata una sala che, corredata da computer con stampante a colori, impianto stereo per cd musicali, giochi di società, libri e fumetti, è effettivamente a disposizione dei ragazzi ricoverati dal 14 gennaio 2002.

Tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì per 3 ore circa è presente un'educatrice (proveniente da precedenti esperienze di lavoro con adolescenti) che coinvolge ragazze e ragazzi con la proposta di attività rispondenti ai loro interessi, quali l'ascolto di compact disk musicali, la lettura di libri o fumetti, ma anche, semplicemente, attraverso la disponibilità all'incontro, all'ascolto e al confronto, in un clima di fiducia.

L'ingresso alla sala è sconsigliato agli adulti: crediamo, infatti, che i ragazzi abbiano bisogno di passare un po' di tempo tra loro, per comunicarsi le esperienze e confrontarsi; inoltre i familiari, in questi momenti, possono essere sollevati dall'assistenza ai figli per ritrovare anch'essi i loro spazi. A volte, inoltre, il distacco dal contesto familiare e da certe dinamiche si rivela di fondamentale importanza affinché i ragazzi si esprimano liberamente.

Gli stessi adolescenti ricoverati sono invitati a produrre slogan, vignette e a personalizzare la stanza secondo la propria creatività e fantasia. Il provvisorio e banale "spazio adolescenti" è stato battezzato, proprio da loro, **"LIBERA MENTE!"**, perché permette ai ragazzi, per qualche momento della giornata, di liberare la testa e i pensieri dal motivo del ricovero, dalla costrizione fisica e offre la sicurezza di sapere che c'è qualcuno pronto ad accogliere quello che liberamente i ragazzi vogliono portare.



"Libera Mente!" non è solo il nome della stanza, ma anche il metodo d'intervento delle operatrici, lo spazio dei ragazzi per non sentirsi "degenti" e isolati, ma persone vive in mezzo ad altre persone. Uno spazio per stare bene insieme.

I ragazzi hanno scelto, come logo del servizio, un arcobaleno che nasce da una nuvola proiettandosi oltre, nell'infinito, spiegandocelo così: **"questo servizio, la possibilità di incontrarci e di incontrare il reparto in un modo così diverso rispetto al passaggio della visita o alla consegna della terapia farmacologia, illumina e colora questo momento del ricovero. Sappiamo che questa esperienza cambierà la nostra vita, perché quello che succede qui ci costituisce, fa in modo**

che scopriamo quello che siamo. I giorni passati in ospedale ci accompagneranno anche fuori e potremo utilizzarli per avere una visione più completa del mondo".

Sempre più frequentemente, il Servizio entra in contatto con ragazze affette da Disturbi del Comportamento Alimentare che necessitano di un'attenzione e di un impegno particolari da parte delle operatrici, sia per i diversi percorsi di cura che richiedono che per i tempi lunghi del ricovero.

Le educatrici del Servizio rispettano i tempi e le modalità di relazione delle ragazze, cercando di stimolare la loro attenzione, di far emergere le loro ansie, adattando le proposte di attività e le metodologie di approccio alle situazioni in rapido cambiamento.

Per delineare un quadro il più possibile preciso delle situazioni, le operatrici del Servizio operano in stretto contatto con l'Adolescentologa del reparto e incontrano psicologi, psichiatri, dietiste, dottori-clown, assistenti sociali e logopediste, in uno scambio di osservazioni e riflessioni, per cercare risposte a comportamenti particolari e per valutare i percorsi effettuati.

Il lavoro con le ragazze si sviluppa anche studiando e organizzando una vera e propria terapia occupazionale, che riesca a colmare i vuoti temporali difficili da gestire, che possa dirigere le loro energie con ordine, che le aiuti a rispettare gli impegni presi e che le allontani, in alcuni momenti, da relazioni familiari a volte destrutturate e pericolose. La terapia occupazionale progettata, permette alle operatrici di "Liberare la Mente!" di entrare in contatto con i vissuti più profondi delle ragazze, di conoscerne i pensieri e le strategie adottate per sfuggire alle diete e di osservare con un certa continuità anche gli effetti dei medicinali prescritti.

La famiglia che deve affrontare un problema così duro quale un caso di anoressia o bulimia, necessita di tempi lunghi per esaminare le dinamiche interne che hanno originato e/o facilitato il manifestarsi del disturbo, quindi di relazioni continuative, che aiutano a vivere il quotidiano. Il Servizio si dimostra utile a tutto il nucleo familiare: consente ai genitori di essere sollevati dalla cura dei figli durante i pomeriggi; favorisce l'incontro con le educatrici, figure professionali mediatrici tra genitori e figli, alle quali chiedere consiglio e sostegno nell'affrontare il delicato momento dell'adolescenza e della malattia in particolare.

Per maggiori informazioni contattare Pier Paola Molinari p.molinari2@ausl.pc.it o telefonare alla Cooperativa Sociale "Casa Morgana" 0523 315810.